

A proposito di Murarte Junior i genitori ci hanno scritto...

Ciao a tutti!, sono Enrica., la mamma che ha affiancato Silvia nei laboratori di Murarte del sabato pomeriggio

Dall'ultimo notiziario ho appreso della difficoltà di Silvia nell'accettare i complimenti....ma devo dire che un po' me ne ero accorta anche se è un vero peccato. Già perché di complimenti ce ne sarebbero davvero tanti da fare. **Vivere l'associazione dall'interno è un'esperienza davvero unica e inaspettata.**

Dall'esterno è difficile immaginare la mole di lavoro fisico e mentale che Silvia insieme a tutti i suoi amici e sostenitori affronta -oserei dire - minuto pe minuto E così accade che la sera prima si riesca ad organizzare un evento "stupefacente" per il giorno dopo...con mia immensa incredulità. Ogni cosa è studiata nel minimo dettaglio con minuziosa analisi dei particolari, dei tempi, dei materiali , dei colori e delle risorse necessarie.....e nel frattempo una nuova idea fa capolino.

La cosa più bella? Per me è vedere tutto ciò che si concretizza sotto i miei occhi ,nelle facce incuriosite, le bocche spalancate, gli occhietti luccicanti dei bimbi che con le loro piccole mani manipolano la plastilina, scoprono i colori, tirano fuori il loro mondo incantato e lo portano su un pezzo di carta che come per magia prende vita e... tutto si colora di sogni! Così sono loro che in quelle due ore del sabato mi insegnano qualcosa di dimenticato: lo stupore, la curiosità, la leggerezza....la gioia. **L'arte è davvero una grande risorsa**, il primo strumento che gli esseri umani hanno usato per comunicare ed è una grande cosa poter dare ai nostri bimbi-ragazzi un mezzo che a volte può essere più potente delle parole, più immediato....personale e unico! Davanti a un foglio di carta tutto può accadere, siamo tutti uguali e quasi sempre scopriamo di



"saper fare" qualcosa che non credevamo possibileil che per l' autostima non è male, oppure impariamo che se una cosa non è proprio venuta come volevamo noi....bè magari si può rimediare...si può ricominciare...o scopriamo che una cosa un po' storta non è poi così male! Potrei andare avanti per ore perché per me l'arte è quasi una ragione di vita, è ciò che spesso mi rende libera e mi identifica, In seconda media ho realizzato un Murales con la mia classe...bè è uno dei ricordi più cari che ho.....!ma quello che solo ora so è che vivere l'arte attraverso i bambini è davvero emozionante. A volte Silvia mi chiede perché parlo poco negli incontri (lascio parlare lei che è bravissima!) la verità è che sono "incantata" un po' sbalordita da quello che accade intorno a me.

Spero di avervi trasmesso un pochino dell'entusiasmo e della bravura che i vostri ragazzi ci regalano ad ogni incontro di murarte e di quanto **questa esperienza sia una cosa più grande di quello che noi possiamo pensare**....proprio per ciò che può dare a tutti...e forse chi ha finanziato i progetti lo sapeva. **Grazie a Silvia....grazie a tutti voi!**

Enrica

Ciao Silvia,

volevo fare i complimenti a te e a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto. Mio figlio Luigi, quando camminiamo per le strade di Cadorago mi mostra i quadri trattati durante i laboratori e anch'io ho scoperto un paese che ha una sua "magia".

Grazie per aver dato ai nostri figli l'opportunita' di scoprire che in ogni strada, vicolo, cortile o in un angolo nascosto c'e' un "mondo" fatto di colori tutto da scoprire.

Grazie davvero.

Mariarosaria Principe

E' una domenica pomeriggio di sole estivo quella che incornicia **la festa di Murarte Junior**.

In piazza Zampiero arrivano numerosi bambini accompagnati dai loro genitori, amici, e parenti (li conteremo in seguito: quasi un centinaio). Con un breve discorso Clara riepiloga le tappe del progetto e con un colpetto di forbicina il vice sindaco Paolo Clerici taglia il nastro rosso e inaugura ufficialmente la mostra Murarte Junior.



Alle ore 15.00 il gruppo festante e sbandierante parte per la visita guidata delle opere di Murarte 90 che hanno ispirato i laboratori. In testa l'infaticabile Silvia dotata di microfono a spalla e il gruppo dei "ciciaroni" (trad. guide autorizzate) in uniforme bianca. Il corteo si avventura tra le vie del centro storico, e le provinciali alla scoperta dei protagonisti della festa: i dipinti sui muri. "E attenzione alle auto!!"

Ecco "L'Altalena" con il vento che soffia e trasforma le case in aquiloni. Lungo la via Volta ci aspetta triste e stanco l'"Arlecchino". Nel parcheggio di

via Leopardi "Il Messaggero della Pace" con le sue 4 ali che sbattono e le note dorate che escono dalla tromba. "Il laghetto di Corgeno" che i bambini grazie all'ospitalità del signor Angelo Verga possono vedere in versione integrale facendo un giro intorno alla sua casa. In via San Martino vediamo "Senza titolo" che con il suo muro sfondato racconta della trasformazione del sogno dell'impiegato Soldini nella realtà del pittore Soldini. Più avanti "il Muro fiorito" grandi fiori rossi, blu e arancioni sbocciati sul muro dello stradone che sale dalla stazione per ricordare l'infanzia a Cadorago di Marialuisa De Romans.



Tornando verso il centro vediamo "Il Grande Angelo di Cadorago" dal vestito azzurro "Azzurro? Dove? Qui di azzurro si vede il cielo e gli occhi sorpresi e soddisfatti di Maria Cristina Piovan". **Attraverso le parole delle brave guide, le opere ritrovano anche i colori che dieci anni di sole, vento pioggia e smog hanno un po' scolorito** in un pallido bianco permettendo ai visitatori di rivedere (ma anche vedere per la prima volta...) che i muri di Cadorago raccontano storie più varie che la TV! Le case e i muri ci suggeriscono che un paese possiamo immaginarlo in tanti modi e che possiamo trasformarlo con la creatività. Trasformati dalla magia dell'arte in turisti per caso ritorniamo alla base per la merenda a base di crostate, torte al cioccolato e torta Paradiso. Si mangia e si gioca in piazza con i giochi di Murarte Junior: il drago mangia palle, la lancia del cavaliere, il memory, le bocce, la corda, ecc.

E la mostra? Già. Seguendo il filo colorato con appesi gli autoritratti degli artisti arlecchini saliamo le scale e arriviamo al piano superiore. Anche la sala consigliare è vittima di un Murart Attack: i dipinti dei partecipanti ai laboratori ci aspettano allestiti con cura su pannelli provenienti dal solaio del signor Vincenzo Verga e gentilmente trasportati dalla Croce Azzurra. Sul telone di fondo appaiono proiettate ancora opere di Murarte 90 e alcune immagini dei laboratori. Appesi su improbabili supporti 3 Angeli pieni di pasta, fagiolini e popcorn si stagliano sul cartellone come una scultura e sul tavolo i cataloghi che raccolgono la collezione completa dei lavori eseguiti nei laboratori e il catalogo di Murarte 90 dove si può vedere l'intera collezione delle opere nella loro versione originale.

Il progetto Murarte Junior ha centrato tutti i suoi obiettivi e molti altri: la conoscenza delle opere del territorio, la sperimentazione di nuove tecniche artistiche, la collaborazione tra istituzioni, scuola, associazioni e privati nella costruzione di un progetto, il piacere di stare insieme, la possibilità di realizzare i nostri sogni e quello raro e difficile della partecipazione.

Brava Silvia, bravi ragazzi e grazie a tutti!

Annamaria